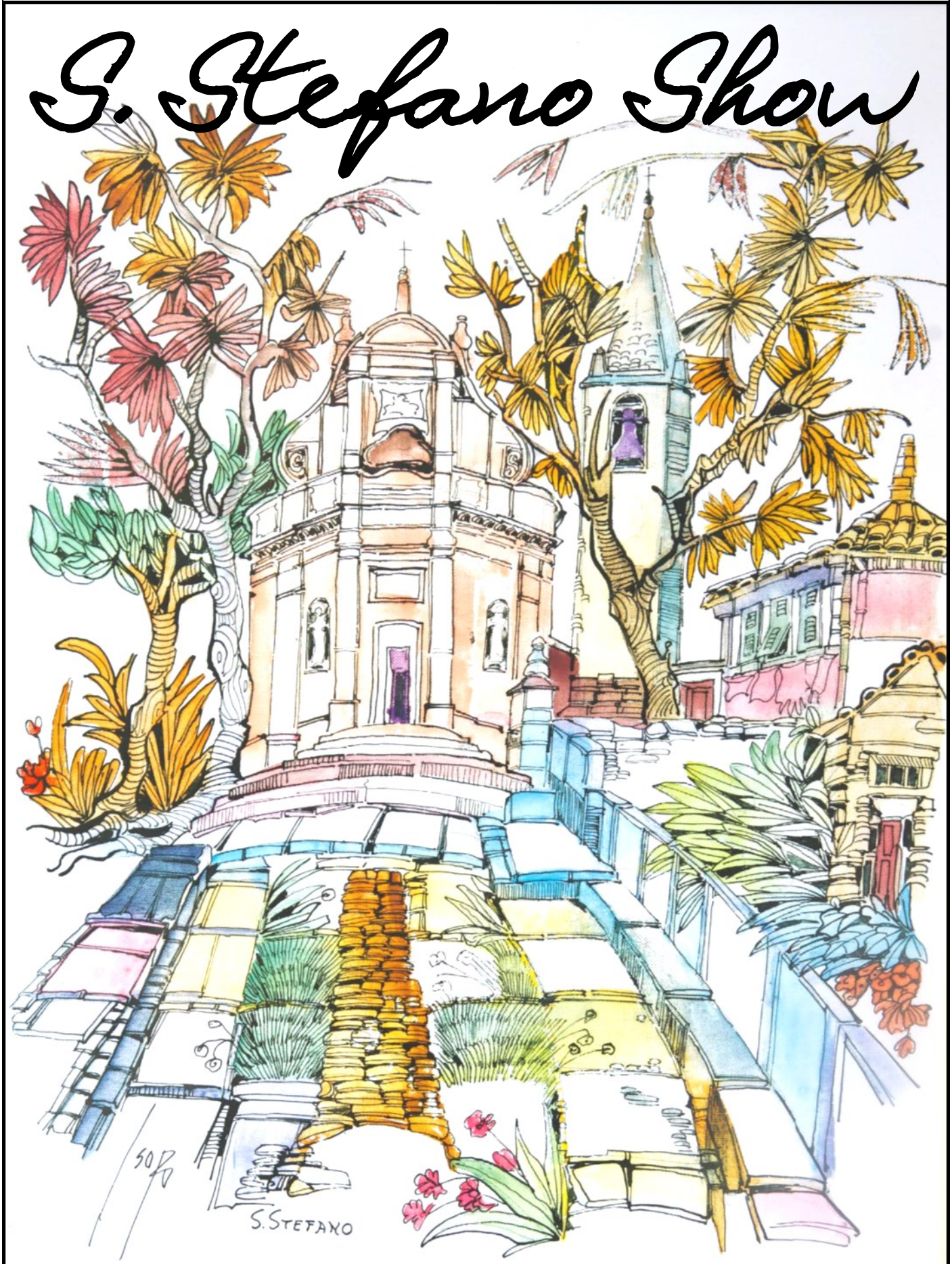
30 settembre - 14 ottobre 2018 n. 1015

S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 30 SETTEMBRE XXVI DOM. T.O._ S. Girolamo

"I precetti del Signore fanno gioire il cuore"

Ore 10.30 S. Messa

- in Cattedrale: Pellegrinaggio vicariale per i 900 anni della consacrazione della Cattedrale di San Lorenzo (vedi avanti)

LUNEDÌ 1° OTTOBRE S. Teresa di Gesù Bambino
patrona delle missioni

"Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole"

Ore 17.00 S. Messa a Lastrico (vedi avanti)

- Corso di formazione per Catechisti: "Alla scuola di Gesù: l'Amico – con Sac. Marco Ghiazza, Assistente Nazionale A.C.R.
- Chiesa di San Matteo: Veglia di preghiera per il Sinodo sui Giovani

MARTEDI' 2 OTTOBRE Ss. Angeli custodi

"Darò ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie"

- Sala Quadrivium: Corso di formazione per Catechisti: "Alla scuola di Gesù: il Compagno di strada" con Sac. Antonio Rizzolo (Direttore di famiglia Cristiana) ore 16.30 a seguire, nella Chiesa di S. Marta, Celebrazione Eucaristica presieduta dal card. Angelo Bagnasco h 18

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE S. Gherardo di Brogne

"Giunga fino a te la mia preghiera, Signore"

Ore 16.00 S. Messa

- A Roma inizia il Sinodo dei giovani

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE S. Francesco d'Assisi
Patrono d'Italia

"Tu sei, Signore mia parte di eredità"

- Seminario: Veglia diocesana di preghiera per le vocazioni (ore 21)

VENERDÌ 5 OTTOBRE S. Faustina Kowalska
1° Venerdì del mese

"Guidami, Signore, per una via di eternità"

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 6 OTTOBRE S. Bruno – 1° Sabato del mese

"Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore"

Ore 10.00 Battesimo di Rotunno Allyson

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- alla Guardia: Pellegrinaggio diocesano (ore 7.30)

DOMENICA 7 OTTOBRE Beata V. Maria del Rosario

"Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita"

Ore 10.00 S. Rosario e supplica alla Madonna del Rosario

Ore 10.30 S. Messa e inaugurazione dell'anno Catechistico

Il catechismo settimanale inizia Lunedì 15 ottobre dalle 17 alle 18

- in Seminario: Giornata per le Famiglie (ore 9.30)

Preparazione alla festa della Madonna della Salute:

LUNEDÌ 8 OTTOBRE S. Pelagia
"Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza"
Ore 17.30 S. Messa anche con i Cresimandi per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima

MARTEDI' 9 OTTOBRE Ss. Dionigi & c.
"Guidami, Signore, per una via di eternità"

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE IX Consacrazione della CATTEDRALE
"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo"
Ore 17.30 S. Messa anche con i Cresimandi per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima
- Cattedrale: S. Messa Capitolare (ore 8.45); Vespri Capitolari presieduti dall'Arcivescovo per i Giubileo della Cattedrale (ore 18)

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE S. Giovanni XXIII
"Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché hai visitato il suo popolo"

VENERDÌ 12 OTTOBRE S. Rodobaldo
"Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza"
Ore 17.30 S. Messa anche con i Cresimandi per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima

SABATO 13 OTTOBRE S. Romolo
"Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza"
Ore 16.00 Derby della Salute (per info e iscrizioni tel. a Romano 3397218357)
Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora
Ore 20.30 S. Rosario e liturgia della Parola

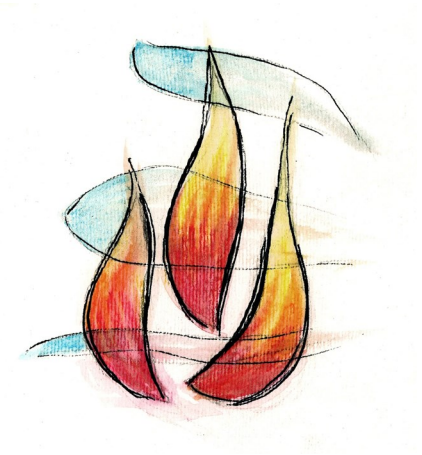
DOMENICA 14 OTTOBRE **Madonna della Salute**
"Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre"
Ore 10.30 S. Messa e amministrazione del Sacramento della Cresima a 8 ragazzi di S.E.Mons. Martino Canessa
Ore 13.00 Polentata (per prenotarsi chiamare Daniela 3335328860)
Ore 15.00 CASTAGNATA, pizze, focaccine
Giochi per bambini e adulti
Mercatino
Ore 18.00 Canto del Vespro
- In mattinata il Papa a Roma canonizza, cioè dichiara ufficialmente che il Papa Paolo VI è Santo.

7. il giorno del riposo: profezia di liberazione

PAPA FRANCESCO

Nella catechesi di oggi torniamo ancora sul *terzo comandamento*, quello sul giorno del risposo.
Il Decalogo, promulgato nel libro dell'Esodo, viene ripetuto nel libro del Deuteronomio in modo pressoché identico, ad eccezione di questa Terza Parola, dove compare una preziosa differenza: mentre nell'Esodo il motivo del riposo è la *benedizione della creazione*, nel Deuteronomio, invece, esso commemora la *fine della schiavitù*. In questo giorno lo schiavo si deve riposare come il padrone, per celebrare la memoria della Pasqua di liberazione.
Gli schiavi, infatti, per definizione non possono riposare. Ma esistono tanti tipi di schiavitù, sia esteriore che interiore.
Ci sono le costrizioni esterne come le oppressioni, le vite sequestrate dalla violenza e da altri tipi di ingiustizia. Esistono poi le prigionie interiori, che sono, ad esempio, i blocchi psicologici, i complessi, i limiti caratteriali e altro.
Esiste riposo in queste condizioni? Un uomo recluso o oppresso può restare comunque libero? E una persona tormentata da difficoltà interiori può essere libera?
In effetti, ci sono persone che, persino in carcere, vivono una grande libertà d'animo.
Pensiamo, ad esempio, a San Massimiliano Kolbe o al Cardinale Van Thuan, che trasformarono delle oscure oppressioni in luoghi di luce.
Come pure ci sono persone segnate da grandi fragilità interiori che però conoscono il riposo della misericordia e lo sanno trasmettere.
La misericordia di Dio ci libera.
E quando tu ti incontri con la misericordia di Dio, hai una libertà interiore grande e sei anche capace di trasmetterla.
Per questo è tanto importante aprirsi alla misericordia di Dio per non essere schiavi di noi stessi.
Che cos'è dunque la vera libertà?
Consiste forse nella libertà di scelta?
Certamente questa è una parte della libertà e ci impegniamo perché sia assicurata ad ogni uomo e donna. Ma sappiamo bene che poter fare ciò che si desidera non basta per essere veramente liberi, e nemmeno felici.
La vera libertà è molto di più.
Infatti, c'è una schiavitù che incatena più di una prigione, più di una crisi di panico, più di una imposizione di qualsiasi genere: è la *schiavitù del proprio ego*. Quella gente che tutta la giornata si specchia per vedere l'ego.
E il proprio ego ha una statura più alta del proprio corpo. Sono schiavi dell'ego.
L'ego può diventare un aguzzino che tortura l'uomo ovunque sia e gli procura la più profonda oppressione, quella che si chiama "*peccato*", che non è banale violazione di un codice, ma fallimento dell'esistenza e condizione di schiavi.
Il peccato è, alla fine, dire e fare ego.
"Io voglio fare questo e non mi importa se c'è un limite, se c'è un comandamento, neppure mi importa se c'è l'amore".
L'ego, per esempio, pensiamo nelle passioni umane: il goloso, il lussurioso, l'avaro, l'iracondo, l'invidioso, l'accidioso, il superbo – e così via – sono schiavi dei loro vizi, che li tiranneggiano e li tormentano. Non c'è tregua per il goloso, perché la gola è l'ipocrisia dello stomaco, che è pieno ma ci fa credere che è vuoto.
Lo stomaco ipocrita ci fa golosi.
Siamo schiavi di uno stomaco ipocrita.
Non c'è tregua per il goloso e il lussurioso che devono vivere di piacere; l'ansia del possesso distrugge l'avaro, sempre ammucchiano soldi, facendo male agli altri; il fuoco dell'ira e il tarlo dell'invidia rovinano le relazioni.
Gli scrittori dicono che l'invidia fa venire giallo il corpo e l'anima, come quando una persona ha l'epatite: diventa gialla. Gli invidiosi hanno gialla l'anima, perché mai possono avere la freschezza della salute dell'anima. L'invidia distrugge.
L'accidia che scansa ogni fatica, rende incapaci di vivere; l'egocentrismo – quell'ego di cui parlavo - superbo, scava un fosso fra sé e gli altri.
Cari fratelli e sorelle, chi è dunque il vero schiavo?
Chi è colui che non conosce riposo?
Chi non è capace di amare!
E tutti questi vizi, questi peccati, questo egoismo ci

allontanano dall'amore e ci fanno incapaci di amare.
Siamo schiavi di noi stessi e non possiamo amare, perché l'amore è sempre verso gli altri.
Il terzo comandamento, che invita a celebrare nel riposo la liberazione, per noi cristiani è profezia del Signore Gesù, che spezza la schiavitù interiore del peccato per rendere l'uomo capace di amare.
L'amore vero è la vera libertà: distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione.
L'amore rende liberi anche in carcere, anche se deboli e limitati.
Questa è la libertà che riceviamo dal nostro Redentore, il Signore nostro Gesù Cristo.



R.n.S. vita

Venerdì 21-09 abbiamo rincontrato un vecchio amico, Don Luigi missionario nelle Filippine, con tutto il suo bagaglio di esperienza pluriennale, anche come responsabile dei seminari di quelle terre lontane. Compassato, nel suo procedere sicuro, sa trasmettere calma e tranquillità quando ti saluta con il suo "la pace del Signore Gesù". Lo abbiamo accolto nella chiesa della Rimessa insieme a un discreto numero di parrocchiani e "gloriose guardie" del gruppo.
La Messa di Don Luigi non conosce fretta, ogni momento liturgico è meditato, assaporato, fecondo di riflessioni. Si è soffermato sulla situazione drammatica della natalità italiana, sulla altrettanto drammatica situazione della famiglia tra le mura della quale, spesso, non viene onorato il quarto comandamento. Sulla necessità di ben comprendere che osservare i comandamenti è l'unico modo per essere veramente liberi.
Altro grosso problema nel mondo europeo è la carenza delle vocazioni, visto che i nostri sacerdoti futuri proverranno dai paesi stranieri è nostro dovere aiutare i seminari lontani spesso carenti di mezzi: su 400 richieste di entrare in seminario in Vietnam si sono potuti accogliere solo 15 ragazzi!!! Siamo stati invitati a prendere in considerazione varie modalità per soccorrere le necessità di quei nostri fratelli. Terminata la S.Messa Don Luigi ha imposto le mani, accompagnando il gesto con preghiere anche "in lingue".
Tre nostre sorelle sono cadute nel cosiddetto "RIPOSO DELLO SPIRITO", una realtà che avevo potuto osservare ad una convocazione a Rimini, un signore vicino a me si era accasciato a terra e si era poi "risvegliato" tranquillamente. E' come se la persona che si è abbandonata completamente allo Spirito durante una invocazione, si staccasse, per alcuni minuti, dalla realtà contingente per poi riprendere il contatto col mondo, sentendo il cuore avvolto da una pace straordinaria.
Di fronte a questi accadimenti non bisogna intervenire per non turbare in nessun modo ciò che avviene nell'animo dell'interessato. Don Luigi è indubbiamente una figura che ha saputo mettere a frutto i suoi talenti: ha camminato, ha sperimentato, ha donato tutto il possibile per l'avvento del Regno di Dio.
Sia gloria al Signore!

Angela

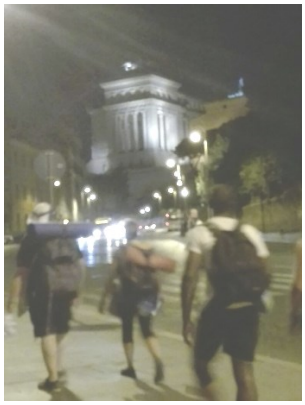
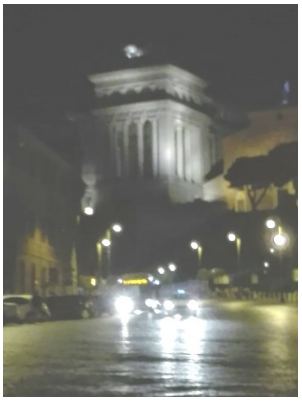
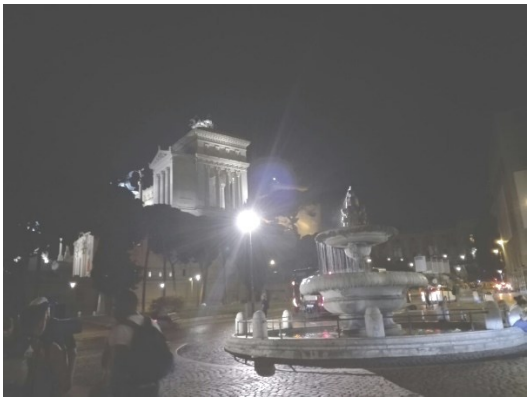
ALEX, ILARIA, MIRKO

Sabato 11 agosto: primo pomeriggio arriviamo a Roma**,** ci uniamo agli altri partecipanti delle tante diocesi ed entriamo al **Circo Massimo**

Alle 16.30 riceviamo l'accoglienza e il saluto, con la testimonianza e la musica del gruppo musicale "The Sun" e l'arrivo di papa Francesco, dopo aver fatto il giro dell'area dove ci troviamo noi ragazzi è salito sul palco, per un tempo di dialogo e di confronto botta e risposta" con alcuni giovani, che hanno presentato al Papa le loro riflessioni.

Alle 19.45 l'inizio della Veglia per il Sinodo.

A seguire la grande festa, "**Vado al Massimo**".
Tra i vari artisti Alex Britti e Clementino.
A mezzanotte abbiamo lasciato il Circo Massimo per immergerci nella "notte bianca".
Diciannove chiese tra il Circo Massimo e San Pietro sono rimaste aperte per la preghiera, la confessione o l'ascolto di testimonianze.
Noi abbiamo trovato posto nella Chiesa di San Luigi dei Francesi, dove abbiamo potuto ammirare anche un dipinto di Caravaggio "La vocazione di San Matteo".

Domenica 12 agosto:
dopo alcune ore di riposo, ci siamo diretti verso Piazza San Pietro.
La Messa alle 9.30, è stata celebrata dal cardinale Gualtiero Bassetti.
Papa Francesco ha incontrato noi **giovani** alle 11.30 prima della recita dell'Angelus.

Ecco alcune cose che ci ha detto:

Angelus, "E' bene non fare il male, ma è male non fare il bene".
Giovani "camminate nella carità, camminiamo insieme verso il Sinodo".

PASTORALE GIOVANILE:

Il calendario dei prossimi appuntamenti

Venerdì 28 settembre 2018
Incontro Diocesano Educatori
Lunedì 1° ottobre 2018
Preghiera in preparazione
al Sinodo sui giovani
Sabato 1° dicembre 2018
Primi Vespri di Avvento
h. 21.00 in Cattedrale
Martedì 4 dicembre 2018
Cena per universitari con il Cardinale
22-27 Gennaio 2019
GMG Panama

UN PO' DI APPUNTAMENTI

CHIESA METROPOLITANA DI SAN LORENZO 1118-2018:

Celebrazioni per i 900 anni dalla consacrazione

Mercoledì 10 ottobre (anniversario)
Ore 8.15
Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine
Ore 8.45
S.Messa concelebrata dai Canonici del Capitolo della Cattedrale
Ore 17.00
Riflessioni proposte dal Can. Marino Poggi sul tema "La dedicazione della Cattedrale di S.Lorenzo"
Ore 18.00
Celebrazione solenne dei Vespri Capitorlari
Alla presenza di S.E. il Card. Arc. E canto del "Te Deum" di ringraziamento

Domenica 21 ottobre
Ore 15.30
S.Messa pontificale presieduta da S.E. Card. Angelo Bagnasco con la partecipazione dei Vescovi Liguri.

VEGLIA DI PREGHIERA Per il Sinodo sui Giovani

Lunedì 1° ottobre
h. 21.00
Chiesa di San Matteo
Per chi vuole si può cenare insieme alle ore 20.00

LA BELLEZZA DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

Giornata per le famiglie, gruppi, associazioni, movimenti famigliari
Domenica 7 ottobre
Seminario Arcivescovile
Con la presenza di Marco Scarmagnani
Giornalista, formatore, mediatore
e consulente famigliare
Programma
Ore 9.30 accoglienza
Ore 10.15 intervento M.Scarmagnani
Ore 14.30 gruppi di condivisione
Ore 15.45 S.Messa presieduta dal Card.Arcivescovo

Parrocchia S.Stefano di Larvego 2018

FESTA MADONNA DELLA SALUTE

FESTA LITURGICA

Lunedì 8 ottobre

Mercoledì 10 ottobre

Venerdì 12 ottobre

Ore 17.30 SS.Messe celebrate per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima

Sabato 13 ottobre

Ore 20.30 S.Rosario e Liturgia della Parola

Domenica 14 ottobre

Ore 10.30 **S.Messa e S.Cresime amministrate da S.E. Mons. Martino Canessa**

Ore 18.00 Canto del Vespro

MANIFESTAZIONI ESTERNE

Sabato 13 ottobre

Ore 16.00 Derby della Salute sul campo parrocchiale
(x info: Romano 3397218357)

Domenica 14 ottobre

Ore 13.00 Polentata
(per prenotarsi telefonare a Daniela 3335328860)

Ore 15.00 **CASTAGNE,** pizze, focaccine...

Giochi per bambini e adulti

Mercatino

GITA PARROCCHIALE A CASTIGLIONE E SIRMIONE

Maria Laura

Finalmente è arrivato l'8 settembre, giorno della gita pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario di S. Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere e alla vicina Sirmione sul lago di Garda.
È bello ritrovarsi insieme dopo l'estate e fare questa esperienza di comunità proprio nel giorno del compleanno della Madonna a cui Don Giorgio dedica un "Tanti Auguri a Te…" e a cui ci affidiamo con la preghiera.
Alle 6.15 ci ritroviamo tutti sul ponte di Campora dove ci attende il pullman.
L'aria è fresca, ma la giornata si preannuncia serena e limpida.
Alle 6.30, come da programma, siamo pronti a partire, facciamo due fermate a Campomorone e a Pontedecimo dove salgono altri compagni di viaggio e poi via, diretti a Castiglione delle Stiviere, città natale di San Luigi, il santo patrono della nostra Parrocchia.
Il viaggio scorre tranquillo tra una preghiera, un riposino e la simpatica animazione di Massimo, finché arriviamo al Santuario dove ci accoglie il rettore che ci racconta brevemente la storia di San Luigi e del santuario.
Nell'anno del Sinodo dei giovani, in cui tutta la Chiesa, compresa la nostra parrocchia, si interroga e pone l'accento sul significato nel mondo di oggi della chiamata vocazionale, la figura si San Luigi spicca come esempio lampante di cosa questo possa significare.
Come illustrato anche nei dipinti realizzati nella cupola sopra l'Altare, Luigi, figlio primogenito della potente famiglia Gonzaga, era destinato ad un futuro privilegiato di ricchezza e di comando, invece, accogliendo la chiamata che già da bambino sentiva dentro di sé, va contro il parere del padre, lascia tutto, abdica a favore del fratello minore ed entra in seminario, diventando povero tra i poveri e donando la sua vita a soli 23 anni per curare gli ammalati di peste.
Terminiamo il pellegrinaggio con la visita alla reliquia del teschio e con la Santa Messa celebrata da Don Giorgio e animata da tutti noi,
Finita la Santa Messa, foto di gruppo sul sagrato della Chiesa (un po' bordo strada a dir la verità …) e poi ci spostiamo in zona Castello per il pranzo al sacco all'interno dell'oratorio.
È una bella area verde attrezzata con giochi, sale interne e con una vista aperta su tutto Castiglione.
Quando dopo pranzo cerchiamo un bar per il caffè in centro, ma troviamo la cittadina deserta e quasi tutti i locali chiusi, una domanda sorge spontanea:" Dove sono finiti tutti di sabato pomeriggio?"
Un'ora dopo abbiamo la risposta: "A Sirmione".
Arriviamo in centro a Sirmione dove ci accoglie uno splendido panorama sul lago di Garda che la circonda. Visitiamo tutti insieme il castello/fortezza da cui si gode di un'ottima vista e poi ci dividiamo, alcuni preferiscono passare la restante parte di pomeriggio a rilassarsi tra le vie della città magari gustandosi un gelato formato gigante o cercando qualche souvenirs, altri invece optano per una visita all'area archeologica della villa romana posta sulla sommità del promontorio, nota come Grotte di Catullo.
Ci ritroviamo felici dal pullman, pronti per rientrare a casa rigenerati da questa giornata insieme.
Al ritorno, nonostante la stanchezza e le curve della parte finale del viaggio, barzellette di grandi e piccini rallegrano l'ambiente e l'affidamento alla nostra Mamma Celeste chiude la gita.
Un grazie enorme va a Massimo e a Daniela che con pazienza e costanza hanno organizzato una giornata ricca di esperienze spirituali, artistiche e soprattutto di condivisione.
Non vediamo l'ora di ripetere l'esperienza il prossimo anno, idee per la meta?

Like a fist
FEMME OF
THE YEAR

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
7. il giorno del riposo: profezia di liberazione	pag. 4-5
R.n.S. Vita	pag. 5
Per mille strade… siamo qui	pag. 6-7
Un po' di appuntamenti	pag. 8
Madonna della Salute	pag. 9
Gita a Castiglione e Sirmione	pag. 10-11
Inizio Catechismo	pag. 12

Ai papà e alle mamme

Domenica 7 ottobre, con la Messa delle 10.30, riprende, in Parrocchia, il Catechismo dei bambini, dei ragazzi dalla 1° elementare alla 2° media.
Il Catechismo è necessario per far conoscere ai vostri figli la religione cristiana, per far conoscere Gesù, il suo insegnamento.
Gesù, se lo si conosce bene, lo si ama e se lo si ama lo si segue per tutta la vita. L'anno catechistico inizia con la S.Messa, che è la rinnovazione del sacrificio di Gesù, perché senza l'aiuto di Dio non è possibile: ai catechisti insegnare e ai ragazzi imparare. Ma i primi catechisti siete voi, genitori!
Tant'è vero che, nel giorno del Battesimo, il sacerdote vi ha detto: "Chiedendo il Battesimo per il vostro figlio/a, voi vi impegnate ad educarlo nella fede, perché nell'osservanza dei Comandamenti, impari ad amare Dio e gli altri.
Siete consapevoli di questa responsabilità?". Avete risposto SI… ma lo fate?
A proposito dei 10 Comandamenti, Dio Padre ce li ha dati esclusivamente per il nostro bene e per il bene del mondo e l'osservanza deve essere fatta esclusivamente per amore.
Se i cristiani fossero tali, non solo di nome ma anche di fatto, il mondo non sarebbe malconcio come lo è attualmente.
Ma dobbiamo essere noi per primi a dare a Dio il primo posto nella nostra vita e non a tante stupidaggini che ci propone il mondo.
Ritornando al catechismo:

- Il giorno settimanale è il LUNEDI' dalle ore 17.00 alle ore 18.00, con inizio da lunedì 15 ottobre.

A tutti auguro un buon e fruttuoso anno catechistico.

Don Giorgio